

Regione Emilia-Romagna ANCI Emilia-Romagna

Linee di indirizzo per la gestione delle segnalazioni e dei siti individuati dalle mappature locali relative alla presenza di materiali contenenti amianto

18 novembre 2019



Le presenti linee di indirizzo tipo sono frutto dell'attività del gruppo di lavoro che ha dato attuazione all'azione 6.2.1.2 del Piano Regionale Amianto Emilia-Romagna (DGR 1945/2017) "Promuovere procedure semplificate fra i diversi Enti pubblici per la gestione di segnalazioni per presenza di MCA o a seguito di mappature locali".

Indice

Abbreviazioni	3
Premessa.....	4
Obiettivi	4
Utilizzo delle linee di indirizzo	Errore. Il segnalibro non è definito.
Art.1 Ambito di applicazione	5
Art.2 Definizione dei ruoli.....	5
Art.3 Segnalazioni	6
Art.4 Diritti del segnalante.....	7
Art.5 Compiti dei proprietari di immobili con probabile presenza di MCA.....	7
Art.6 Processo di gestione delle segnalazioni e livelli di intervento	8
Art.7 Controllo sulle valutazioni dello stato di conservazione dei materiali e dei relativi programmi di manutenzione e controllo.....	9
Art. 8 Condivisione delle informazioni.....	9
Allegato 1 Fac-simile Modulo per la trasmissione di segnalazioni da parte del segnalante	
Allegato 2 Criteri di priorità per la classificazione delle segnalazioni	
Allegato 3 Azioni propedeutiche e azioni amministrative in funzione della classificazione delle segnalazioni	
Allegato 4 Fac-simile lettera per la richiesta di supporto tecnico da parte del Comune all'AUSL	
Allegato 5 Contenuti minimi per lettera con richiesta da parte del Comune di informazioni / avvio procedimento nei confronti del proprietario dell'immobile	
Allegato 6 Contenuti minimi delle informazioni da condividere tra AUSL e Comune	

Abbreviazioni

- a) ANCI-ER: Associazione Nazionale Comuni Italiani - Emilia-Romagna
- b) ARPAE: Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna
- c) AUSL: Azienda Unità Sanitaria Locale
- d) DSP: Dipartimento di Sanità Pubblica
- e) MCA: Materiali Contendenti Amianto
- f) PARER: Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna
- g) PEC: Posta Elettronica Certificata

Premessa

I cittadini, di fronte alla presenza di coperture e altri materiali contenenti amianto (MCA), sono spesso preoccupati e ne segnalano la presenza con modalità e contenuti informativi diversi, rivolgendosi spesso a diversi enti, generando ridondanze e appesantimenti burocratici che, in ultima analisi, comportano l'allungamento dei tempi di risposta.

I Comuni, le Unioni di Comuni (di seguito denominate per brevità "Unioni") e le Aziende USL operano a seguito di segnalazioni dei cittadini o a valle di mappature del territorio volte ad individuare la presenza di MCA, con modalità non sempre omogenee sul territorio regionale che si ritiene utile uniformare per rendere più efficace ed efficiente l'azione nei confronti dei cittadini.

L'azione pubblica inoltre risente del quadro normativo vigente che non prevede un obbligo generalizzato di rimozione dei MCA, ma il mantenimento di un idoneo stato di conservazione con adozione dei conseguenti adempimenti di manutenzione o bonifica da parte del proprietario del manufatto o responsabile dell'attività.

In tale ambito la normativa non prevede criteri univoci per la valutazione dello stato di conservazione. Pertanto, le linee di indirizzo elaborate da alcune Regioni, compresa la Regione Emilia-Romagna, pur rappresentando utili strumenti operativi, non hanno valore cogente.

È necessario pertanto promuovere le bonifiche ed i controlli secondo criteri di priorità.

Per tali ragioni vengono condivise le presenti linee di indirizzo volte a garantire il coordinamento tra Comuni/Unioni e AUSL territorialmente competenti, la massima efficacia ed efficienza nel trattamento delle segnalazioni e nell'avvio delle azioni conseguenti, a partire dalla chiara identificazione dei ruoli e delle responsabilità delle parti, dalla condivisione delle rispettive modalità operative e dei dati e delle relative informazioni.

Obiettivi

Le presenti linee di indirizzo, in coerenza con quanto previsto al paragrafo 6.2.1.2 del Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna (PARER), intendono promuovere procedure semplificate fra i diversi Enti pubblici per la gestione di segnalazioni relative alla presenza di MCA e per il coordinamento delle attività poste in essere. La registrazione delle segnalazioni da parte dei Comuni in una idonea banca dati contribuisce inoltre ad alimentare la mappatura della presenza di MCA sul territorio di ogni Comune, utile per una migliore e condivisa conoscenza della problematica sul territorio. La sua evoluzione nel tempo è garantita dallo scambio di informazioni tra Comuni, AUSL, ANCI-ER e sostenuta da opportune iniziative formative congiunte.

Utilizzo delle linee di indirizzo

Le linee di indirizzo, la cui emanazione è prevista dal Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna, sono state definite a seguito di un confronto tra ANCI-ER, Comuni, AUSL e Regione Emilia-Romagna, tenendo conto anche delle osservazioni *emerse nell'ambito della Cabina di Regia e del Gruppo Tecnico Regionale di Coordinamento del Piano Amianto sopra citato.*

Esse sono utilizzabili senza la necessità di ulteriori atti di approvazione da parte dei soggetti coinvolti.

Al fine di promuoverne l'utilizzo sul territorio regionale verranno realizzate opportune iniziative formative nei confronti degli operatori coinvolti, con particolare riferimento agli operatori comunali.

Art.1 Ambito di applicazione

Le presenti linee di indirizzo si applicano ai casi in cui venga segnalata (o rilevata a seguito di ispezione o attività di mappatura), la probabile presenza di materiali contenenti amianto (MCA) limitatamente ai seguenti casi:

- a) coperture di materiali contenenti amianto su edifici di qualsiasi natura;
- b) manufatti contenenti amianto diversi dalle coperture (es. canne fumarie, vasche, strutture di ricovero per animali, ecc..) esposti all'esterno o situati nelle parti comuni dei condomini.

Si prende atto che:

- in caso di presenza di MCA all'interno di edifici pubblici o aperti al pubblico si opera con la massima priorità, così come nel caso di eventuali segnalazioni di presenza di materiali residui in matrice friabile;
- in caso di presenza di MCA abbandonati al suolo la disciplina prevalente è quella relativa ai rifiuti pericolosi, per i quali la competenza è di ARPAE a cui i Comuni devono inoltrare le segnalazioni pervenute come da prassi già in vigore.

Nel caso di manufatti contenenti amianto all'interno di:

- cantieri in corso o luoghi di lavoro in genere, il soggetto competente è l'AUSL – Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro a cui i Comuni devono inoltrare le eventuali segnalazioni.

Art.2 Definizione dei ruoli

a) Ruolo dei Comuni:

- ricevere le segnalazioni, dare avvio e gestire il procedimento amministrativo nelle forme e nei modi previsti dalle norme vigenti;
- richiedere ai proprietari il rispetto degli obblighi di legge, adottare i provvedimenti e la gestione degli atti collegati.

b) Ruolo dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL (nel seguito DSP):

- fornire, su richiesta o quando necessario, il supporto tecnico ai Comuni per la valutazione dello stato di conservazione dei MCA e fornire le conseguenti indicazioni per l'assunzione delle successive decisioni ai fini della tutela della salute pubblica.

Entrambi i soggetti, nell'ambito delle proprie competenze, garantiscono un'adeguata informazione ai cittadini sui rischi legati alla presenza di amianto, sulle azioni adottate per la riduzione e il contenimento del rischio, sulle procedure operative di cui alle presenti linee di indirizzo e sulle responsabilità dei proprietari di immobili con presenza probabile o accertata di MCA.

Art.3 **Segnalazioni**

Le segnalazioni relative alla presenza di MCA nei casi indicati all'Art. 1 possono provenire da diverse fonti (cittadini, lavoratori, associazioni, ecc.) e avere contenuti informativi molto diversi.

In linea generale, per procedere con efficacia nelle attività istruttorie, è necessario disporre di segnalazioni qualificate, dotate dei contenuti informativi di seguito riportati. Segnalazioni generiche, massive o esplorative, prive delle informazioni richieste, non sono sufficienti ad attivare le attività istruttorie in applicazione delle presenti linee di indirizzo, fatto salvo che ogni segnalazione va valutata prima di deciderne l'archiviazione.

Le modalità di ricezione delle segnalazioni possono essere:

- Scritta (cartacea);
- Elettronica (e-mail e PEC);
- Modulistica Comunale o di Unione;
- Applicazioni Comunali o di Unione.

Al fine di garantire una maggiore rapidità ed efficienza nell'avvio delle azioni e dei procedimenti amministrativi conseguenti è necessario che le segnalazioni vengano inoltrate direttamente al Comune e che sia promosso l'utilizzo di una modulistica (cartacea o informatizzata) standardizzata per favorire una maggiore armonizzazione delle relative informazioni e stimolare il segnalante a fornire il maggior contenuto informativo possibile.

Qualora la segnalazione venga inoltrata all'AUSL, la stessa va inoltrata immediatamente al Comune, eventualmente corredata di documentazione integrativa utile ad una più efficace attivazione del procedimento.

A tal fine viene riportato in Allegato 1 un fac-simile di "Modulo per la trasmissione della segnalazione" come riferimento di massima. I contenuti informativi minimi delle segnalazioni a cui dare seguito sono i seguenti:

- localizzazione precisa dell'immobile (località, via e numero civico);
- nominativo e recapiti del segnalante;
- tipologia/e di MCA oggetto della segnalazione (es. copertura, lastre a terra, canna fumaria, cuccia del cane, magazzino attrezzi ecc...);
- richiesta di disponibilità del segnalante a fornire accesso alla propria abitazione (ove necessario) per favorire l'ispezione visiva da parte del personale incaricato.

Ai fini di una efficace gestione delle segnalazioni si riconosce l'opportunità di qualificare le segnalazioni di ulteriori contenuti informativi da richiedere al segnalante. Si tratta di informazioni che sono indicate come facoltative per non creare barriere alle segnalazioni, ma comunque fortemente consigliate per una più efficace gestione. Di seguito un elenco di informazioni utili ad una migliore qualificazione delle segnalazioni:

- documentazione fotografica;
- tipologia di edificio (es. civile abitazione, capannone industriale);

- fattori visibili di degrado, quali presenza di rotture, sfaldamenti, ecc.. ;
- visibilità (o meno) del MCA oggetto della segnalazione da area pubblica;
- informazioni sul proprietario dell'immobile;
- presenza nelle vicinanze di edifici sensibili (es. scuole, ospedali ecc..);

Art.4 **Diritti del segnalante**

Al segnalante sono garantiti i seguenti diritti:

- a) diritto alla tutela della riservatezza dei dati personali: il diritto alla riservatezza dei propri dati personali, fatti salvi i casi previsti dalla legge;
- b) diritto alla trasparenza: il diritto a richiedere informazioni sullo stato di avanzamento delle azioni avviate a seguito della segnalazione ai sensi della legislazione vigente.

Art.5 **Compiti dei proprietari di immobili con probabile presenza di MCA**

Il proprietario di un immobile con presenza di MCA ricadenti nelle fattispecie di cui all'Art. 1, o gli aventi causa (amministratore condominiale, gestore, curatore fallimentare, responsabile dell'attività che vi si svolge ecc..), (nel seguito denominato "Il proprietario dell'immobile"), devono mantenere i MCA in idoneo stato di conservazione. Per fare ciò è necessario:

- effettuare una corretta valutazione dello stato di conservazione dei MCA,
- adottare un corretto programma di manutenzione e controllo,
- individuare una persona di riferimento per la gestione di tale programma di manutenzione.

Il proprietario dovrà operare nel rispetto della tecnica e della normativa vigente avvalendosi, eventualmente se necessario, di professionisti tecnicamente competenti. In caso di rimozione del MCA dovrà avvalersi di ditte rispondenti ai requisiti di legge.

Al fine di ridurre i potenziali rischi derivanti dall'esposizione all'amianto, il proprietario dell'immobile è inoltre tenuto a fornire una corretta informazione a tutti i soggetti (es. condòmini, affittuari, impresa di pulizie, addetti alla manutenzione) che possono entrare in contatto con i MCA sulla presenza di amianto nello stabile, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare.

Resta inteso che il proprietario dell'immobile può attivare direttamente la rimozione dei MCA, avvalendosi di ditte rispondenti ai requisiti di legge, senza procedere in via preliminare alla valutazione dello stato di conservazione ed alla predisposizione del programma di manutenzione e controllo. Qualora l'entità dei MCA e le relative operazioni di rimozione rientrino nel campo di applicazione del servizio di microraccolta (di cui alla deliberazione della Regione Emilia-Romagna n. 1071/2019), i proprietari dell'immobile possono procedere autonomamente secondo le modalità indicate nella citata delibera.

Qualora sia dubbia la reale presenza di MCA e vi sia la necessità di effettuare le analisi per accertare o escludere la presenza di amianto, queste devono essere effettuate presso laboratori qualificati in possesso

dei requisiti minimi previsti dalla legge (DM 14/5/96 ed Accordo Stato-Regioni 7 maggio 2015). L'elenco di tali laboratori è sul sito del Ministero della Salute¹. Le modalità di campionamento vanno concordate di caso in caso con tali laboratori.

Art.6

Processo di gestione delle segnalazioni e livelli di intervento

Sulla base dei contenuti delle segnalazioni di cui all'Art. 3, è necessario attivare le azioni conseguenti, tenendo conto prioritariamente del livello di degrado desumibile dalle stesse e da eventuali ulteriori informazioni assunte. Pertanto, risulta necessario adottare percorsi di gestione delle segnalazioni e livelli di intervento specifici e differenziati.

Si assume di conseguenza che:

- nel caso in cui gli elementi della segnalazione orientino per una evidente situazione di elevato degrado, la segnalazione dovrà essere gestita in modo prioritario, attivando le conseguenti azioni/atti/provvedimenti per la corretta gestione del MCA (bonifica, privilegiando la rimozione come intervento definitivo);
- nel caso in cui gli elementi della segnalazione orientino per una situazione di normale degrado, è necessario che il proprietario produca la seguente documentazione: valutazione dello stato di conservazione; programma di manutenzione e controllo; nominativo del relativo referente/responsabile;
- nel caso in cui dagli elementi della segnalazione emergano dubbi sul livello di degrado, è opportuno mantenere un atteggiamento cautelativo, avviando ulteriori approfondimenti: richiesta di informazioni al proprietario e/o valutazioni da parte degli enti preposti.

In Allegato 2, vengono definiti i criteri di massima per la classificazione delle segnalazioni.

In Allegato 3 viene riportato lo schema esemplificativo delle principali azioni di Comuni e AUSL per classificare rapidamente la segnalazione e definire il percorso delle conseguenti azioni preventive.

In ogni caso la collaborazione tra gli enti coinvolti deve essere improntata alla massima collaborazione, al fine di condurre con efficacia ed efficienza le azioni a tutela della salute pubblica.

Fatto salvo quanto previsto all'Art. 3 in merito alle segnalazioni generiche, massive, esplorative o prive delle informazioni richieste, tutte le segnalazioni dovranno essere registrate dai Comuni in una banca dati idonea al fine di disporre una mappatura della presenza di MCA sul territorio di ogni Comune e della sua evoluzione nel tempo grazie allo scambio di informazioni di cui all'Art. 8.

Negli allegati 4 e 5 vengono proposti dei fac-simile di lettere da utilizzare nei seguenti casi:

¹ Al momento della definizione delle presenti linee di indirizzo, le liste di laboratori qualificati ad effettuare l'analisi sull'amianto è consultabile in:

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=1790&area=Sicurezza%20chimica&menu=amianto

- Comune → AUSL: richiesta supporto valutativo (All. 4)
- Comune → proprietario: richiesta informazioni al proprietario/gestore (All. 5)

Gli esempi di cui sopra costituiscono un riferimento generale circa i contenuti minimi, stante la possibilità di Comuni e AUSL di modificarli e integrarli in funzione di esigenze specifiche.

Art.7

Controllo sulle valutazioni dello stato di conservazione dei materiali e dei relativi programmi di manutenzione e controllo

Qualora, in esito alle richieste dell'amministrazione comunale, venga trasmesso dal proprietario dell'immobile il programma di manutenzione e controllo, comprendente la valutazione dello stato di conservazione dei MCA, il Comune, eventualmente avvalendosi del supporto tecnico dell'AUSL, ne valuta la completezza e la coerenza e richiede, se necessario, ulteriori approfondimenti e verifiche.

Comune e AUSL, consultandosi reciprocamente, si riservano di effettuare gli eventuali controlli e verifiche basandosi prioritariamente su criteri di rischio con modalità concordate e di programmare eventuali controlli nel tempo definiti congiuntamente, anche sulla base di criteri sia di contesto sia sullo stato di conservazione della struttura.

Laddove ritenuto necessario, il Comune può valutare se richiedere che la documentazione relativa alla valutazione dello stato di conservazione dei MCA e ai programmi di manutenzione e controllo sia resa come dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del decreto 445/2000, al fine di garantire una più aderente veridicità della documentazione resa.

Art. 8

Condivisione delle informazioni

Al fine di eliminare duplicazioni di richieste di informazioni ai proprietari di immobili in cui sia stata segnalata o rilevata la presenza di MCA di cui all'Art. 1 e di garantire la massima efficacia all'azione amministrativa, i Comuni e i DSP delle AUSL promuovono attività di integrazione al fine di condividere almeno le informazioni riportate in Allegato 6.

La gestione delle informazioni e dei dati personali relativi alla presenza di materiali contenenti amianto si inserisce in attività di pubblico interesse (prima, su tutte, la tutela della salute pubblica) disciplinate dalla legge in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento dei dati personali svolto per tali finalità rientra nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico, che non necessita del consenso da parte del soggetto interessato. Nell'ambito di tali operazioni di trattamento possono legittimamente essere ricomprese la conservazione e la comunicazione dei dati personali da parte di tutti gli enti pubblici coinvolti nell'esercizio delle funzioni amministrative previste per legge. In ogni caso, con riferimento al diritto di accesso a tali dati e documenti troverà applicazione la disciplina prevista dagli art. 22 e ss. della Legge 241/1990 e del D.Lgs. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

Allegato 1

Fac-simile Modulo per la trasmissione della segnalazione da parte del segnalante

SPAZIO
RISERVATO AL
PROTOCOLLO

Comune di
Ufficio
Via

OGGETTO: Segnalazione relativa alla probabile presenza di materiali contenenti amianto (MCA)

Dati del segnalante (cittadino, lavoratore, associazione, ecc.) *

Nome e Cognome

Eventualmente per conto della Associazione.....

nato/a il/...../..... a Prov. (.....)

residente aCAP Prov. (.....)

In via n. Telefono/.....

e-mail

Oggetto della segnalazione *

Specificare l'oggetto della segnalazione barrando la casella corrispondente

- coperture di materiale contenente amianto su edifici di qualsiasi natura (es. edifici residenziali, capannoni industriali, edifici pubblici etc.);
- manufatti contenenti amianto diversi dalle coperture (es. canne fumarie, vasche, strutture di ricovero per animali, etc..) esposti all'esterno;

Specificare la tipologia di edificio in cui è presente il materiale *

Barrare la casella corrispondente:

- edificio residenziale
- capannone industriale
- scuola
- ospedale
- impianto sportivo
- altro (specificare).....

Localizzazione dei materiali contenenti amianto

Indicare dove si trovano i materiali oggetto della segnalazione. Specificare, **se noti**, gli estremi del proprietario dell'immobile, gli estremi catastali e l'eventuale presenza nelle vicinanze di edifici sensibili

Comune/Località*

Via/P.zza* n.*

Di proprietà del/i/lla sig.re/ri/ditta.....

Sono presenti edifici sensibili nelle vicinanze? (es. scuole, strutture sanitarie, altre strutture aperte al pubblico)

- NO
- SI (specificare)
- Non so

specificare

Stato di conservazione dei materiali oggetto di segnalazione

Sono visibili rotture, sfondamenti, elementi pericolanti?

- NO
- SI (Specificare)
- Non so

specificare

Visibilità e possibilità di sopralluogo *

Da quale luogo è visibile il materiale oggetto della segnalazione?

- dalla mia abitazione (dalla finestra, balcone etc..)
- dalla strada o da superficie pubblica
- altro (specificare).....

In caso sia visibile solo dalla sua abitazione è disponibile a garantire l'accesso ai nostri incaricati per consentire un'ispezione visiva del materiale? *

- NO
- SI

Documentazione fotografica

Per consentire una più efficace valutazione dello stato di conservazione dei materiali oggetto della segnalazione è opportuno (anche se non obbligatorio) allegare alla segnalazione eventuali fotografie e documenti comprovanti la problematica segnalata.

Allegati

In riferimento alla segnalazione in oggetto si allega la seguente documentazione:

- eventuali fotografie e documenti comprovanti la problematica segnalata
- eventuale individuazione cartografica (Carta Tecnica Comunale – CTC, google map, ecc.)
- altro (*specificare*)

specificare

Modalità di invio della segnalazione

La presente segnalazione può essere inoltrata:

- in forma scritta (cartacea) ai recapiti di seguito riportati:

Comune diUfficioVia.....n.....

- Elettronica (e-mail e/o PEC), all'indirizzo@.....
- Altro [*specificare a cura del Comune*]

Diritti del segnalante

Si evidenzia che è fatto salvo il diritto del segnalante a richiedere in qualsiasi momento informazioni sullo stato di avanzamento delle azioni avviate a seguito della presente segnalazione nei limiti di quanto previsto dalla legislazione vigente.

Per eventuali comunicazioni telefoniche si prega di telefonare al numero:

Inserire l'informativa sulla privacy

DATA (*)

IL RICHIEDENTE (*)

(*) Informazioni da fornire obbligatoriamente

Allegato 2

Criteri di priorità per la classificazione delle segnalazioni

Codice rosso

Le segnalazioni di situazioni di elevato degrado sono riferibili ai casi in cui si possa riscontrare concretamente un pericolo imminente di crollo di lastre o manufatti al terreno già in stato di degrado e/o la presenza di uno smaltimento di MCA avvenuto in modo non corretto.

Sono riportate ad esempio le seguenti casistiche:

- MCA danneggiati per eventi calamitosi;
- coperture in amianto poste su strutture di sostegno poco stabili.

Codice verde

Le segnalazioni relative a situazioni con MCA in condizioni di “normale” degrado sono prese in carico al fine di acquisire informazioni da parte del proprietario/gestore dell’immobile basate:

- sulla valutazione dello stato di conservazione;
- sul programma di manutenzione nel tempo;
- dati fotografici.

Codice giallo

Le segnalazioni sono mediamente prioritarie nel caso in cui via sia una dubbia situazione di degrado quale ad esempio:

- MCA con pericolo di crollo nel tempo;
- MCA con evidenti rotture e/o cedimenti;
- MCA in immobili sostanzialmente abbandonati.

Allegato 3

Azioni propedeutiche e azioni amministrative in funzione della classificazione delle segnalazioni

Codice di classificazione segnalazioni	Azioni propedeutiche		Azione amministrativa del Comune	Tempistica
	Azione Comune	Azione AUSL		
Evidente situazione di elevato degrado (Codice rosso)	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione proprietario o avente titolo • Registrazione segnalazione in banca dati • Scambio dati con AUSL 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione contenuti del provvedimento da adottare e proposta al Comune • Scambio dati con il Comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione provvedimento 	Prioritario/urgente
Dubbia situazione di degrado (Codice giallo)	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione proprietario o avente titolo • Approfondimenti • Registrazione segnalazione in banca dati • Scambio dati con AUSL 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione segnalazione al Comune • Approfondimenti se necessari o richiesti dal Comune • Scambio dati con il Comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione provvedimento <i>oppure</i> • Richiesta al proprietario di informazioni / valutazioni [con eventuale avvio procedimento] • Eventuale adozione provvedimenti successivi 	Standard
Elementi di degrado "normale" (Codice verde)	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione proprietario o avente titolo • Registrazione segnalazione in banca dati • Scambio dati con AUSL 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione segnalazione al Comune • Scambio dati con il Comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta al proprietario di informazioni / valutazioni [con eventuale avvio procedimento] • Eventuale adozione provvedimenti successivi 	Standard

Allegato 4

Fac-simile lettera per la richiesta di supporto tecnico da parte del Comune all'AUSL

Comune di

Ufficio/Area/Settore

Via/Piazza

Tel.Fax

E-mail:@.....

PEC:@.....

[Comune], / /

Spett.le

AUSL

Servizio di Igiene pubblica

Sedi di.....

[Indirizzo]

PEC:@.....

Oggetto: Richiesta supporto tecnico a seguito di segnalazione della probabile presenza di materiali contenenti amianto

A seguito della ricezione, in data/...../..... della segnalazione che si riporta in allegato, si chiede al SERVIZIO IGIENE PUBBLICA dell'Az. USL, di effettuare le opportune valutazioni in merito alla problematica segnalata all'avvio delle procedure conseguenti, relazionando nel merito al Settore scrivente.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o maggiori informazioni si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

.....

Allegati:

Segnalazione n. del (documento completo).

Allegato 5

Contenuti minimi per lettera con richiesta da parte del Comune di informazioni / avvio procedimento nei confronti del proprietario dell'immobile

Riferimenti per la comunicazione di richiesta informazioni al proprietario o gestore dell'immobile (per locale ad uso non pubblico)

Al Sig.....

Oggetto: presumibile presenza di materiale contenente cemento amianto nell'edificio - richiesta di "valutazione" dello stato di conservazione di materiale contenente amianto e "programma "di manutenzione.

Con riferimento all'immobile sito in

il cui proprietario è

considerata la normativaregolamento igiene comunale .. e

...DLgs. 257/92 e D.M. 6/9/94 Vigente in materia di prevenzione dal rischio amianto

rilevato che l'immobile in oggetto è dotato di coperture in materiale ondulato presumibilmente realizzato in cemento amianto,

si richiede al proprietario dell'immobile / soggetto avente titolodi inviare alla scrivente

Amministrazione Comunalequanto segue:

1. una valutazione dello stato di conservazione delle ...coperture ... dei materiali contenenti amianto aggiornata allo stato attuale (*);
- 2) un programma di controllo, manutenzione e custodia dei materiali contenenti amianto, derivante dalla sopra citata valutazione, le cui azioni siano conformi ai disciplinari tecnici indicati nel D.M. 6/9/1994;
- 3) generalità e recapito della persona responsabile della gestione dei materiali contenenti amianto e dell'attuazione di tale programma a cui fare riferimento.

La trasmissione della documentazione sopra indicata può essere sostituita con

- analisi tecniche effettuate presso laboratori qualificati che dimostrino che i materiali in esame non contengono amianto oppure

- dalla dichiarazione di avere presentato, al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di competenza, un idoneo piano di rimozione dei materiali contenenti amianto che prevede il completamento dei lavori entro il

Firma ...

* La Regione Emilia-Romagna ha predisposto "Linee Guida per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto e per la valutazione del rischio", di cui si allega copia, che possono essere prese come un utile riferimento.

Allegato 6

Contenuti minimi delle informazioni da condividere tra AUSL e Comune

- Localizzazione dei siti oggetto di segnalazioni (indirizzo e riferimenti catastali)
- Proprietario/gestore/avente titolo (relativa titolarità) del sito segnalato
- Tipologia e stima della quantità di MCA presenti
- Valutazione stato di conservazione
- Programma di manutenzione e controllo
- Data effettuazione ultima valutazione
- Provvedimenti comunali emessi e relativo esito
- Tipologia di bonifica effettuata
- Piani di lavoro ricevuti
- Formulare rifiuti ricevuti
- Documentazione fotografica

I dati e le informazioni contenuti nei suddetti documenti permettono, se condivisi in modo puntuale, una più efficace azione amministrativa e un più agevole controllo delle attività.